

Editto Secondo di Polaris
“Contra Templum Obscuritatis”

L'editto dà preciso ordine di distruggere tutti i templi degli adoratori del Male,
e stabilisce le pene per chi contravvenga alla sacra prescrizione.

In nomine Anar Gloriosi, patris clementissimi.
Nel nome di Anar il Glorioso, padre clementissimo.

Io, Doxanar, chierico del Padre,
in virtù della divina benevolenza patriarca di Polaris l'invitta,
servitore di tutti i fedeli di Anar sia presenti che futuri,
affinchè sia glorificata la forza del bene e la potenza della divina luce
e sia distrutta per sempre ogni traccia terrena dei servi dell'Oscurità,
dispongo stabilisco e ordino.

Che sia data immediata distruzione alle case dell'Oscurità,
ai templi risonanti, alle cappelle private, ai sacelli nascosti,
e che la scure si abbatta inesorabile
su ogni edificio, costruzione, ambiente
consacrato all'empio culto di qualsiasi signore malvagio.
Non resti pietra su pietra, mattone su mattone, legno su legno
ugualmente sulla terra, nelle sue viscere,
sulle somme altezze montane o nell'azzurra distesa del mare.

Né alcuno osi opporre mano riparatrice alla giusta distruzione,
né continuare a rendere l'empio omaggio all'Oscurità
bandita con santo decreto.

Affinchè sia conosciuta la potenza del Padre Anar sempre Glorioso
dispongo stabilisco e voglio
che coloro che contravvengono a queste sante disposizioni
siano imprigionati per un tempo congruo alla loro infrazione,
ovvero messi a morte se recidivi o empivamente dediti alla fede oscura.
Solo l'esilio dalle luminose Terre del sacro Pentacolo
risparmi agli empi di tali peccati
la sorte fatale che giustamente li attende.

Io, Doxanar chierico, servo dei servi di Anar,
ho stabilito
e perché la mia autorità sia più ferma in queste materie
ho firmato
e con il mio anello
ho sigillato
nel giorno ventunesimo del mese di Lunis
nell'anno di Anar milleduecentosessantesimo

Notus sit omnibus
Sia noto a tutti

Autrice Elanor